



COMMISSIONE URBANISTICA, EDILIZIA, PAESAGGIO

VERBALE N. 03 - RIUNIONE DD. 02.05.2011

Apertura ore 18:00

Registrazione partecipanti

Sono presenti: ing. Cargnello
 ing. Flora
 ing. Frizzi
 ing. Gregori
 ing. Palusa
 ing. Parovel
 ing. Patuanelli
 ing. Simonati

Ordine del giorno

Il collega, ing. Simonati, riferisce in merito all'incontro tenutosi tra gli organi Comunali ed alcuni rappresentanti degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri in riferimento ad alcuni temi di particolare complessità. Oggetto della discussione è stata, anche, l'interpretazione dell'art.18 delle "Norme tecniche di attuazione" del vigente PRGC, che prescrive la immodificabilità dei terreni sistemati a pastino nelle zone sottoposte a vincolo paesaggistico - ambientale. Il pastino, per sua natura, dovrebbe essere destinato all'attività agricola quindi, per essere considerato tale, dovrebbe essere coltivato. E' sorto, pertanto, il dubbio di come trattare un pastino incolto e/o un terreno semplicemente contenuto da un muro di sostegno.

Si apre una discussione in merito alle disposizioni comunali, e alle conseguenti difficoltà interpretative, sulle questioni relative alle date di inizio lavori, rilascio dell'atto abilitativo, ritiro dell'atto medesimo.

Il dibattito porta all'auspicio di una semplificazione nei rapporti tra professionisti e uffici comunali che potrebbe prevedere, per esempio, l'utilizzo della PEC piuttosto che l'invio delle notifiche a mezzo del messo comunale.

Si discute dell'inoltro dei progetti di modifica degli impianti al Comune. In proposito si rileva che la lettura degli articoli 4 comma 2.b. e 16 comma 1.m bis. della L.R. 19/2009, può generare dubbi e interpretazioni soggettive su come trattare la questione.

Viene riferito in merito ad una sentenza della Corte di Cassazione che sancisce l'impossibilità per Geometri e Periti di progettare interventi se richiedenti opere strutturali.

Si discute relativamente ai pareri negativi dati dalla Soprintendenza a fronte di interventi in zone sottoposte a vincolo paesistico - ambientale o a edifici vincolati, in particolare di progetti che prevedono la realizzazione di terrazze a vasca, l'installazione di pannelli solari o fotovoltaici sulle coperture, ampliamenti in genere. La commissione suggerisce di proporre ai Consigli degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti l'invio di una lettera di sensibilizzazione al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nella quale si faccia presente la "questione triestina".

In particolare si vuole sottolineare che a Trieste appare impossibile applicare le disposizioni del "Piano Casa", fortemente voluto dal governo, in zone vincolate.

La coordinatrice, ing. Palusa, riferisce sulle conclusioni finali attinenti il Regolamento di Attuazione della L.R. 19/2009. Rimane aperta la discussione relativa alle definizioni di altezza di edificio e di volume utile. Si ritornerà sull'argomento qualora la L.19/2009 dovesse essere revisionata.

E' opinione generale che gli uffici della Regione siano sempre più in difficoltà sulle competenze specifiche in materia urbanistico-edilizia, in particolare risulta mancare personale tecnico.

Si evidenzia che i Comuni, entro 3 anni, dovrebbero adeguare i Regolamenti Edilizi ai contenuti del Regolamento di attuazione.

Chiusura ore 19:30